

## Fino a 700.000 euro l'anno per la filiera della canapa

*Fino a 700 mila euro l'anno per favorire la filiera della canapa in una serie di attività che andranno dall'alimentazione alla cosmesi, dall'industria e artigianato al settore energetico alle attività didattiche e di ricerca. È la quota di risorse che sarà destinata dal ministero delle politiche agricole, a valere sui piani nazionali di settore di competenza e compatibilmente con la normativa Ue sugli aiuti di stato, per il sostegno e la promozione della canapa, secondo quanto previsto nel ddl 2144 approvato, ieri, in via definitiva dalla commissione agricoltura del senato in sede deliberante. Per la coltivazione della canapa a uso agroindustriale non sarà necessaria alcuna autorizzazione e gli agricoltori non saranno responsabili se il Thc, principio attivo presente in grandi quantità nella marijuana, sforerà lo 0,2%, mantenendosi però entro il limite dello 0,6%. In capo ai coltivatori peserà, però, l'obbligo di conservare i cartellini della semente acquistata per almeno 12 mesi e delle fatture di acquisto della semente per il periodo previsto dalla normativa. La nuova legge si applica alle coltivazioni delle varietà ammesse, iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, che non rientrano nell'ambito di applicazione del Testo unico di disciplina degli stupefacenti. I controlli sui campi saranno effettuati dal Corpo forestale dello stato compresi i prelievi e le analisi di laboratorio sulle coltivazioni, fatti salvi i controlli degli organi di polizia giudiziaria eseguiti su segnalazione e nel corso di attività giudiziarie. Molteplici gli impieghi e le attività previste per la canapa. Si va dalla coltivazione e trasformazione, alla incentivazione dell'impiego e del consumo finale di semilavorati, dallo sviluppo di filiere territoriali che valorizzino ricerca, integrazione locale e sostenibilità economica e ambientale, alla produzione di alimenti, cosmetici, materie prime biodegradabili e semilavorati innovativi per le industrie di diversi settori e, infine, alla realizzazione di opere di bioingegneria, bonifica dei terreni, attività didattiche e di ricerca.*

**Giusy Pascucci**

